

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-274 del 18/01/2018
Oggetto	Proc. MO06T0110. Ramponi Merano. Concessione per l'occupazione di area demaniale e specchio acqueo del Fiume Panaro in comune di Bondeno (Fe). L.R. n. 7/2004, Capo II.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-266 del 17/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Sede di Modena

OGGETTO: Proc. **MO06T0110**. Ramponi Merano. Concessione per l'occupazione di area demaniale e specchio acqueo del Fiume Panaro in comune di Bondeno (Fe). L.R. n. 7/2004, Capo II.

La Dirigente Responsabile

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Acquisita la domanda presentata da Ramponi Merano il 09/01/2006 alla Regione Emilia-Romagna al fine di ottenere la concessione per l’occupazione di area demaniale e specchio acqueo del Fiume Panaro in comune di Bondeno con la struttura da pesca n. 17 come sotto specificato:

- mq. 64 superficie della rete da pesca;
- 6 pali di cui 3 eretti su proprietà privata;
- un capanno di mq. 29,50 ubicato su terreno di proprietà privata;
- mq. 40 di terreno demaniale in uso esclusivo e lasciato a prato, di cui il concessionario si assume l’onere di mantenerlo in ordine e pulito;

Dato atto che nella pratica è incluso anche il necessario disciplinare tecnico dell’Agenzia interregionale per il Fiume Po – Ufficio di Ferrara rif. Numero 2076/A2, che descrive le caratteristiche delle opere e che contiene le prescrizioni da seguire per l’intera durata della concessione;

Verificato che Ramponi Merano ha versato:

- i canoni dal 2005 al 2016;

- il 28/03/2017 € 200,00 per il canone 2017;
- il 07/12/2017 € 250,00 come deposito cauzionale;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Espresso il parere di regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi all’art. 8 del “Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

a) **di rilasciare**, salvo i diritti dei terzi, a Ramponi Merano - C.F. RMPMRN49H17A965T, la concessione per l’occupazione di area demaniale e specchio acqueo del Fiume Panaro in comune di Bondeno con la struttura da pesca n. 17, in corrispondenza del foglio 146, mappale 95 del NCT, come rappresentato negli elaborati cartografici allegati e parti integranti del presente atto;

b) **di stabilire** che la concessione è assentita fino al **31/12/2023**, con l’obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell’Ambiente;

c) **di disporre** che il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

d) **di dare ordine** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

e) **di prescrivere** che per tutta la durata della concessione dovrà essere rispettato quanto disposto dal disciplinare tecnico di AIPO Ufficio di Ferrara n. 2076/A2 allegato parte integrante del presente atto e dal seguente disciplinare.

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO06T0110

Concessionario: Ramponi Merano –

C.F. RMPMRN49H17A965T

ART. 1 – Condizioni e obblighi a carico del Concessionario.

1.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene** che è in sua disponibilità per tutta la durata della concessione.

1.2 Fanno carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.3 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al Concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

ART. 2 Varianti e cambi di titolarità

2.1 Nel caso intervenga l'esigenza di variare le opere oggetto della concessione ne deve essere fatta preventiva domanda.

2.2 Nel caso si voglia cambiare la titolarità della concessione anche solo in parte ne deve essere data tempestiva comunicazione.

ART. 3 - Rinnovo, revoca e decadenza della concessione.

3.1 Qualora permanga l'interesse alla concessione, il Concessionario deve presentare domanda di rinnovo prima della sua scadenza. Se non si è interessati al rinnovo, deve esserne data comunque comunicazione alla Struttura concedente.

3.2 La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

3.3 Ai sensi della L.R.7/2004 sono cause di decadenza:

- destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- sub concessione a terzi.

ART. 4 – Canone e deposito cauzionale

4.1 Il canone versato per il 2017 ammonta a € **200,00**.

4.2 A partire dal 2018 il canone annuo deve essere versato entro il **31 marzo di ogni anno**, eventualmente maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.

Il canone per il 2018 è calcolato in € **201,80**.

4.3 Il deposito cauzionale versato è pari a € **250,00**. Alla cessazione della concessione, il concessionario potranno richiedere la restituzione del deposito cauzionale, a meno che esso non debba essere incamerato dalla Regione Emilia-Romagna per accertata morosità o per i casi previsti dall'art. 11 del TU n. 1775/1933.

Per quanto riguarda le somme versate dal concessionario, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – cap. 7060 "Depositi cauzionali passivi".

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

la Responsabile della Struttura autorizzazioni
e concessioni di Modena - Arpae

Dott.ssa Barbara Villani



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Cod. Fisc. 92116650349

UFFICIO DI FERRARA

Molteni

Ferrara, **30 NOV. 2006**

44100 - Ferrara - Viale Cavour, 77
☎ 0532/205575 - ☒ 0532/248564

Prot. n. **2206** Allegati n. 1 disciplinare tecnico
+ domanda originale



Al Servizio Tecnico
Bacino Po di Volano
V.le Cavour, 77
44100 FERRARA

Rif.to n. / del /

OGGETTO: POLIZIA IDRAULICA - Fiumi Panaro e Po - Comune di Bondeno

Occupazione terreno demaniale a fiume e specchio acqueo con bilancione per la pesca (postazione n. 17).

Ditta richiedente: **Ramponi Merano**, Via ex Dogana n. 6 - Casumaro (FE)

Concessione esistente prima dell'01/02/2001: SI NO

Cambio di titolarità della concessione: SI NO

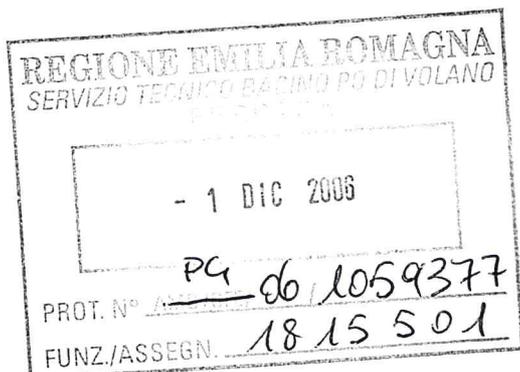
Precedente titolare dell'autorizzazione/concessione: /

e p.c. **Alla Ditta Ramponi Merano**
Via ex Dogana, 6
44041 Casumaro (FE) **CENTO**

Per il seguito di competenza si trasmette in allegato il Disciplinare Tecnico Idraulico della concessione in oggetto indicata precisando che il relativo file è stato già trasmesso via e-mail all'indirizzo concordato ffaccini@regione.emilia-romagna.it.

Tanto si rassegna per le ulteriori incombenze restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Alla Ditta richiedente, che legge la presente per conoscenza, si trasmette copia del precitato Disciplinare Tecnico Idraulico che detta le condizioni ed i vincoli per l'utilizzo delle pertinenze idrauliche di che trattasi ed ai quali ancora la Ditta richiedente dovrà ottemperare nelle more della formalizzazione dell'atto di concessione.



L'INCARICATO DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Ing. Maurizio Montani)

Montani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

UFFICIO DI FERRARA

POLIZIA IDRAULICA

FIUMI PO, PANARO e PO DI GORO

(R.D. n. 523 del 25/07/1904)

DISCIPLINARE TECNICO

Rif. A.I.PO N. 2076/A2

Oggetto: Occupazione terreno demaniale a fiume e specchio acqueo con bilancione per la pesca (postazione n. 17);

Ubicazione: argine destro del fiume Panaro, in comune di Bondeno - II Tronco di Custodia - Comune di Bondeno;

Ditta: **Ramponi Merano** - Via ex Dogana n. 6 - Casumaro (FE)

Dati catastali della proprietà richiedente: /

Dati catastali dell'area demaniale occupata: Comune di Bondeno - Foglio 146 - Mappale 95

Dati carta tecnica regionale: Foglio ER 185091

Concessione esistente prima del 01/02/2001: SI X NO ;

Cambio di titolarità della concessione: SI NO X;

Ditta precedentemente titolare della concessione: /

Importo canone demaniale precedente: /

Ai sensi del T.U. 25/07/1904, n. 523 e visto il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) redatto dalla Autorità di bacino del Fiume Po ed approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001, quest'Ufficio esprime il proprio parere sotto il profilo idraulico al mantenimento del bilancione di che trattasi nonché all'occupazione dell'area demaniale, come di seguito precisato:

Art. 1) - DESCRIZIONE

1. Bilancione da pesca costituito da:

- struttura in legno su basamento in c.a., utilizzata come locale per azionamento bilancia ml 5,90 x ml 5,00 = mq 29,50;

- n. 6 pali in ferro (3 in sponda destra e 3 in sponda sinistra) di altezza pari a ml 13,00 per sostegno bilancia;
- bilancia per la pesca, costituita da rete in maglie di nylon (ml 15,00 x ml 15,00 = mq 225,00) supportata da n. 4 cavi d'acciaio (diametro 10 mm) ancorati ai pali di sostegno (occupazione spazio acqueo);

2. Occupazione area demaniale:

- Sponda destra: superficie di ml 55,00 x ml 8,00 = mq 440,00;
- Sponda sinistra: superficie di ml 50,00 x ml 6,00 = mq 300,00.

Art. 2) - PRESCRIZIONI

A) *Tutela delle opere idrauliche:*

1. l'area demaniale in concessione dovrà essere sempre tenuta accuratamente sfalciata dal concessionario, evitando la crescita di vegetazione arbustiva e/o arborea e pulita da eventuali rifiuti;

2. al raggiungimento di quote idrometriche tali da far presumere il verificarsi di un evento di piena, il concessionario dovrà provvedere, a propria cura ed oneri, all'adozione di tutti quei provvedimenti che si ritenessero necessari per scongiurare l'affondamento delle strutture ovvero la loro dispersione nella corrente del fiume;

Art. 3) - DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE E SUA EVENTUALE REVOCA

1. La validità del presente Disciplinare è subordinata alla durata della concessione regionale.

2. Il presente Disciplinare Tecnico potrà peraltro essere revocato o sospeso in qualsiasi momento, qualora, ad insindacabile giudizio dell'A.I.PO, ciò fosse ritenuto necessario per motivi di sicurezza idraulica o per l'esecuzione di lavori; in tale evenienza, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese alla rimozione delle opere e manufatti, secondo le prescrizioni che verranno impartite sempre da questo Ufficio; in caso di inadempienza lo scrivente Ufficio provvederà in danno del concessionario.

3. La succitata rimozione delle opere e dei manufatti, con le medesime modalità sopra riportate, dovrà essere eseguita dal concessionario anche nel caso di rinuncia, salvo il caso in cui, per motivi di servizio o di pubblica utilità, l'A.I.PO non ne chieda il mantenimento, senza spese per il concessionario e senza che lo stesso possa accampare richieste di sorta per danni o risarcimenti.

Art. 4) - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

La validità del presente Disciplinare Tecnico è inoltre subordinata al rispetto delle prescrizioni sotto riportate.

1. Il presente Disciplinare viene espresso senza pregiudizio dei diritti dei terzi ed in particolare degli eventuali altri concessionari di pertinenze idrauliche.

2. Durante l'esercizio del presente Disciplinare, dovrà essere assicurato all'A.I.PO lo svolgimento dei Servizi di Polizia Idraulica e di Piena mediante libera transitabilità anche di mezzi d'opera.

3. Il concessionario sarà l'unico responsabile di qualsiasi danno, reale o presunto, apportato in dipendenza del presente parere, sia verso terzi privati che verso qualsiasi ente pubblico e dovrà in ogni caso tenere sollevata l'Amministrazione concedente da qualsiasi controversia, vertenza o chiamata in causa, restando il concessionario stesso il solo ed unico responsabile sia civilmente che penalmente.

4. Nessuna modifica o aggiunta alle opere oggetto del presente Disciplinare Tecnico potrà essere eseguita senza aver preventivamente chiesto ed ottenuto l'autorizzazione dell'A.I.PO - Ufficio di Ferrara.

5. Il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese ed in conformità alle prescrizioni dell'A.I.PO alla riparazione di ogni danno che eventualmente si verificasse nel corpo arginale o nelle pertinenze idrauliche a causa dell'esercizio del presente Disciplinare.

6. L'A.I.PO in relazione al presente Disciplinare Tecnico rimane sollevato nel modo più ampio da qualsiasi responsabilità civile e penale dipendente dal verificarsi di eventuali cedimenti o smottamenti del rilevato arginale o da dissesti idraulici o idrogeologici.

Art. 5) - DISPOSIZIONI FINALI

1. Si richiamano espressamente le norme vigenti in materia ambientale, paesaggistica, urbanistica e di sicurezza, facendo presente che le relative autorizzazioni, eventualmente necessarie, dovranno essere chieste dal concessionario interessato alle competenti Autorità, rimanendo quest'Ufficio A.I.PO del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

2. Poiché il presente Disciplinare Tecnico si riferisce esclusivamente alle problematiche connesse alla tutela delle opere idrauliche, si precisa che lo stesso si configura solo come parte/integrazione del procedimento amministrativo di competenza della Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano.

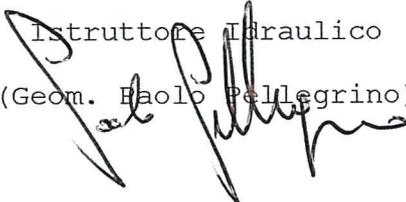
3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente Disciplinare Tecnico ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

4. Per le ulteriori incombenze e per il rilascio della concessione demaniale il presente parere viene trasmesso al Servizio Tecnico di Bacino PO di Volano sia in formato cartaceo che digitale.

Ferrara, li **30 NOV. 2006**

Prot. n. *2206*

Il Responsabile del Procedimento

Istruttore Idraulico
(Geom. Paolo Pellegrino)


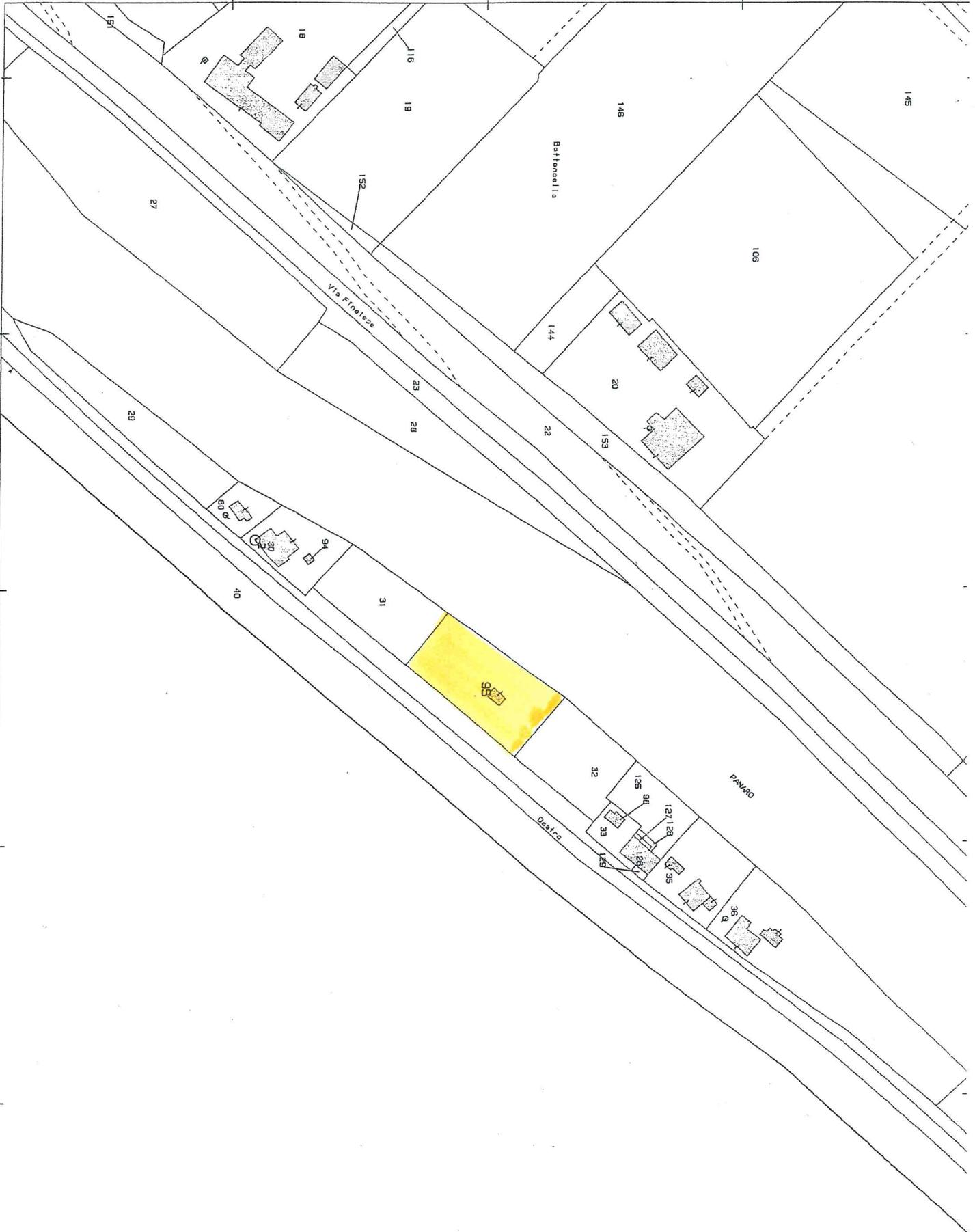
VISTO: L'Incaricato di Posizione Organizzativa

(Ing. Maurizio Montani)



N=38100

E=-27800

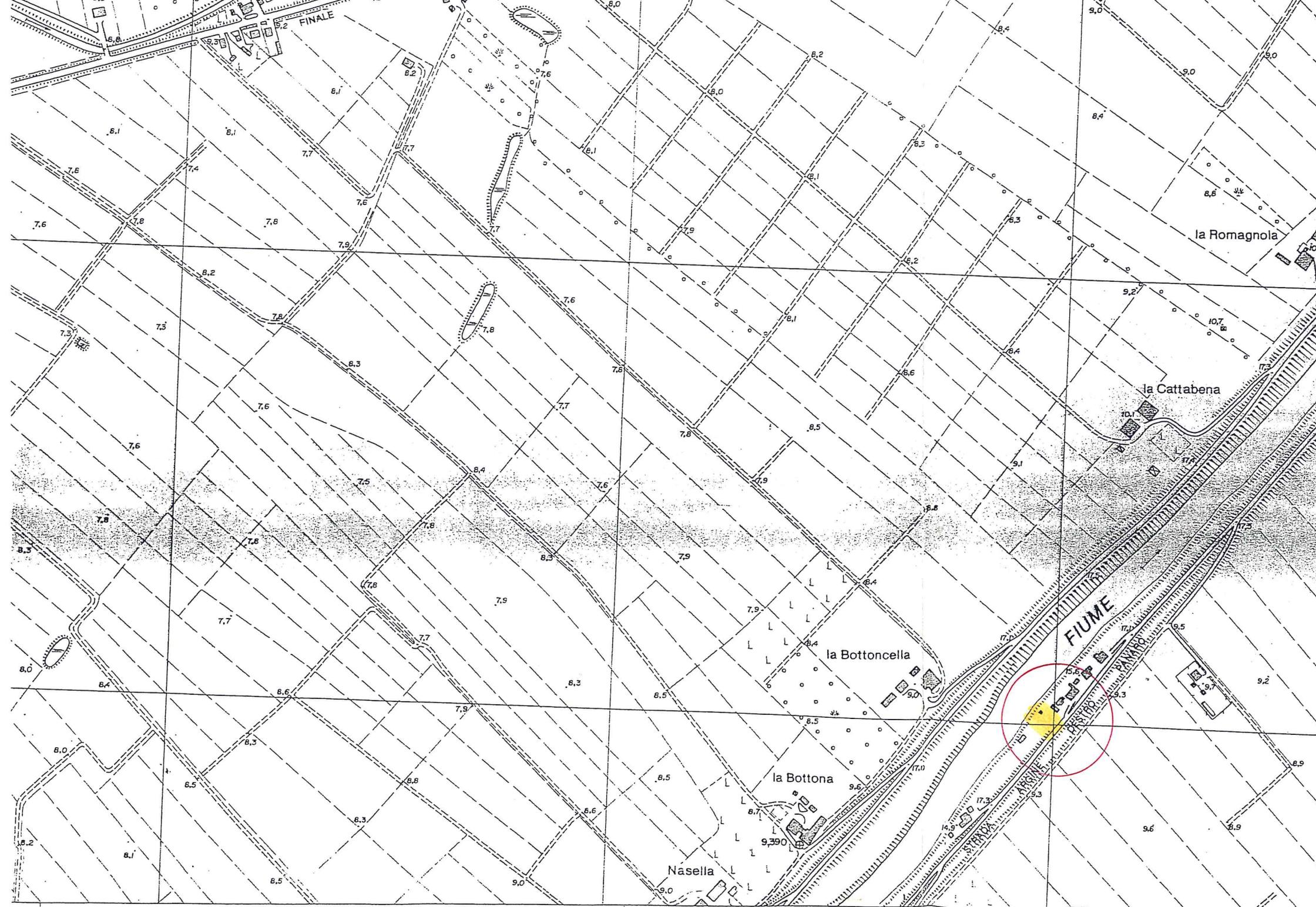


Particella: 95

Comune: BONDENO
Foglio: 146

Scala originale: 1:2000
Scala disegno : 1:2000

20-Dic-2004 09:41
Protocollo n. FE0181148/2004



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.